

OKLAHOMA CITY



GLI INGREDIENTI MAGICI

di Rocio Balseca

Sono passati più di due anni da quando abbiamo inaugurato la prima edizione di *La cucina di Albert*. Due persone a noi molto care non ci sono più, Albert e Giuseppe Caspani, ma il loro cuore si mantiene vivo nel nostro progetto. Nella Cucina di Albert lavorano, con cura e dedizione, un gruppo di professionisti volontari...

Segue a pagina 6

LA RUBRICA DEI RAGAZZI

SOGNARE SAN SIRO

di Mouhamed Niag
a pagina 5

IL VIAGGIO DI USMAN

di Usman Muhammed
a pagina 21

IN QUESTO NUMERO

RAMI, UN PICCOLO EROE

di Paola Conti
a pagina 2

INTEGRAZIONE E DESIGN

di Mario Donadio
a pagina 4

CASA-OKLAHOMA, IL POSTO DOVE RITROVARSI

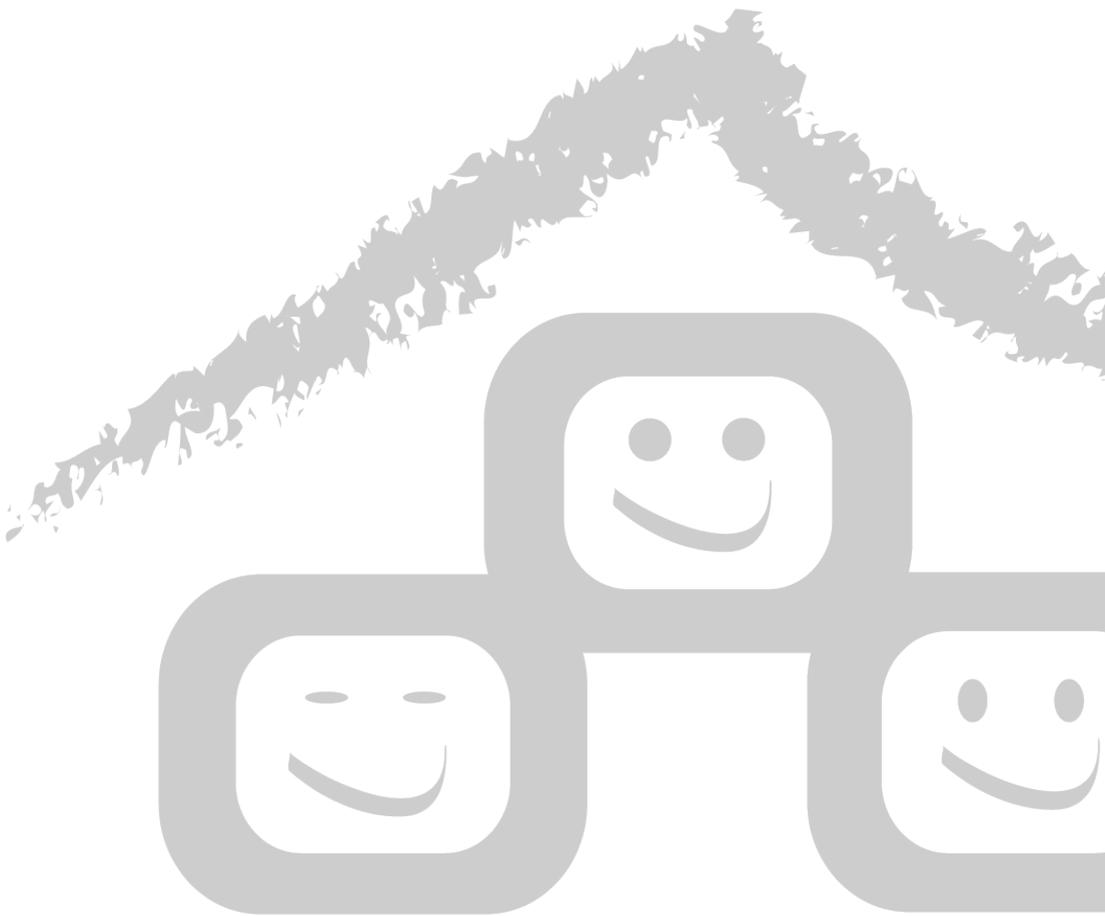
di Alessandro Giarnera
a pagina 10

ATTRAVERSO L'OBIETTIVO

di Roberta Ranalli
a pagina 14

INSIEME PER MILANO SUD

di Emanuele Serrelli
a pagina 16



COMUNI OKLAHO

Dove i ragazzi diventano



D
ITÀ
MA
no adulti

*Una casa per
diventare grandi.*

*Accoglienza,
educazione,
autonomia
e lavoro
per ragazzi
in difficoltà.*

di Paola Conti

RAMI, UN PICCOLO EROE

Lavorare in Oklahoma sorprende e ripaga sempre. Giorni fa, mentre ero al lavoro, sento un pianto disperato, mi affaccio al corridoio e vedo un'anziana signora che viene verso di me disperata e sconvolta. L'accompagna il nostro ultimo "acquisto" Rami: un ragazzo tunisino di 14 anni.

L'anziana signora, ancora scossa, mi racconta ciò che le è accaduto.

Proprio di fronte all'Oklahoma, nel parcheggio di via Baroni, è stata derubata della borsetta da due ragazzini albanesi. In nostro Rami si trovava in quel momento proprio fuori all'entrata della Comunità e, sentendo le sue urla della signora, senza pensarci neanche un momento si è precipitato ad aiutarla.

Facendo uno sgambetto a uno dei due ha recuperato prontamente la borsa della signora. Vedendola poi ancora provata dall'accaduto l'ha accompagnata dentro per tranquillizzarla.

Questo gesto, bello proprio perché fatto d'istinto, fa riflettere e mostra come i valori e le azioni che scegliamo di compiere non dipendono dalla provenienza geografica o dal colore della nostra pelle. La differenza la fanno le opportunità.

Noi educatori di Casa-Oklahoma cerchiamo nella quotidianità e nel processo educativo fatto giorno dopo giorno su misura per ogni ragazzo, di valorizzare le loro storie e far capire ad ognuno di loro il proprio valore e le singole potenzialità.

Questo, speriamo e crediamo, farà la differenza sugli adulti che sceglieranno di diventare.

Il gesto di Rami è un gesto da cui tutti, grandi e piccoli, italiani e stranieri, dovremmo prendere esempio.

di Roberta Ranalli

UMANI

Fermati e ascolta.
- non sento nulla.

Chiudi gli occhi.
Lascia passare i rumori, lascia che il mondo ti attraversi.
- c'è qualcuno che piange.

Bene. Ed ora fermati e osserva.
- non vedo nulla.

Chiudi gli occhi. Lascia scorrere le immagini, lascia che il
mondo ti attraversi.
- c'è qualcuno che sorride.

Bene. Ed ora fermati e ascolta
- ci sono colori che non avevo mai visto,
volti che non avevo mai scorto,
suoni così belli, parole così pure,
immagini così vive. Possibilità.

Bene. Ed ora sai.
- Cosa?

Che il mondo non è altro che magia,
melodia danzante fatta
di milioni di piccoli suoni e parole.
- gli uomini.

Gli essere umani.
Ognuno diverso, eppure tutti così uguali.



di Mario Donadio

INTEGRAZIONE E DESIGN SOCIALE

*Una sinergia
che si sviluppa
nello scambio
di esperienze,
laddove la
creatività degli
studenti si
immerge nel reale
vivere quotidiano
di Oklahoma.*

L'integrazione si può sviluppare in differenti contesti. Sicuramente uno degli aspetti che maggiormente la stimola è lo sviluppo delle relazioni.

Ne è un esempio ciò che è accaduto qualche settimana fa alla Comunità Oklahoma, che ha avuto il piacere di accogliere una cinquantina di studenti del Naba.

Non si è trattato di una semplice visita, bensì del primo giorno di una progettualità più ampia, ideata da Sara Ricciardi unitamente alla direzione Oklahoma per trasferire il corso di design tenuto da Sara, dall'attuale perimetro del istituto Naba, a quello di Oklahoma.

Prende così vita l'esperienza di un corso/studio, in un contesto di integrazione con i ragazzi della comunità. Una sinergia che si sviluppa nello scambio di esperienze, laddove la creatività degli studenti si immerge nel reale vivere quotidiano di Oklahoma.

Il primo giorno si è dimostrato da subito un successo. Alcuni ragazzi della Comunità si sono detti disponibili a partecipare al corso che si svilupperà in più giornate. Così altrettanto immediata è stata la disponibilità di alcuni studenti del Naba, nel mettersi al servizio degli ospitanti, con l'iniziale bel gesto di servire il pranzo ai tavoli.

Alcuni potrebbero definire quanto avvenuto con il termine simile di "scuola lavoro"; per chi, come me, ha avuto il piacere di essere presente all'inaugurazione del corso, posso garantire che quella forma di studio, era avvolta da una grande forte emozione propositiva.



di Mouhamed Niag

SOGNARE SAN SIRO

Mi chiamo Mouhamed Niag, ho 18 anni e vengo dal Senegal. Sono arrivato in Italia 11 mesi fa.

Sono in Comunità Oklahoma da 9 mesi e mi trovo molto bene. Gli educatori mi aiutano tanto e mi hanno aiutato a iscrivermi a scuola per imparare l'italiano.

Ad aprile di quest'anno sono andato per la prima volta a vedere una partita dell'Inter contro la Juve a San Siro. Sono andato allo stadio con i miei amici della comunità e un volontario che si chiama Luigi. Eravamo molto contenti, soprattutto io perché il calcio mi piace molto e da grande vorrei fare il calciatore.

Siamo partiti dalla comunità alle 18.00 e siamo arrivati alle 19.30. La partita doveva iniziare alle 20.00. Siamo andati in macchina con Luigi. Allo stadio c'era tantissima gente e la partita è finita 1-1.

Eravamo molto vicini al campo e vedevamo molto bene i giocatori. Dopo la partita abbiamo mangiato tutti insieme e ci siamo molto divertiti.

Andare a San Siro era un mio grande sogno! Anche se il più grande è poterci giocare un giorno!



di Rocio Balseca

GLI INGREDIENTI MAGICI

Sono passati più di due anni da quando abbiamo inaugurato la prima edizione di La cucina di Albert. Due persone a noi molto care non ci sono più, Albert e Giuseppe Caspani, ma il loro cuore si mantiene vivo nel nostro progetto. Nella Cucina di Albert lavorano, con cura e dedizione, un gruppo di professionisti volontari: chef, sommelier ma anche una designer di allestimento sala.

Il corso è diventato un'occasione preziosa e magica per i nostri ragazzi.

Dal lontano 2017 abbiamo aperto la nostra cucina, un luogo accogliente dove tra fornelli, pietanze, odori, sapori e ricordi sono cresciuti più di 30 ragazzi. Ognuno di loro si è messo alla prova nell'apprendere le regole dell'arte culinaria, imparando qualcosa in più su se stessi e sulle relazioni con i compagni di fornello: il lavoro di gruppo, la costanza con cui portare avanti un impegno preso, la fiducia in se stessi e nell'altro, il riconoscimento delle proprie capacità personali e lavorative.

*Davanti a un piatto
di spaghetti l'età,
la lingua,
la religione
sono differenze che
non discriminano,
anzi
arricchiscono te
e chi è seduto
davanti.*

Cucinando i piatti della loro terra, hanno parlato con i loro cari per farsi guidare nella preparazione. Perché, non importa se in Italia, Sri Lanka, Senegal, Kosovo, Albania, Pakistan, Tunisia, Costa d'Avorio, Bangladesh... le ricette tramandate sono sempre le migliori: è una regola universale. E così si sono sentiti più vicini a casa e, allo stesso tempo, hanno raccontato e condiviso un pezzo della loro storia con gli altri ragazzi e volontari.

Con i piccoli grandi Chef abbiamo organizzato e partecipato a più di 100 eventi, servendo e offrendo piatti cucinati insieme. La Cucina di Albert ci ha permesso di aprirci sempre di più al quartiere, fare rete con le associazioni del territorio, coinvolto più di 20 volontari che lavorano con passio-

ne a stretto contatto con i nostri ragazzi, aprirci al vicinato e far conoscere Oklahoma come un luogo dove passare del tempo libero di qualità.

Abbiamo ospitato e fatto laboratori della cucina del mondo (Marocco, Egitto, Russia, Eritrea, Bangladesh, Romania e Corea) stringendo collaborazioni con nuove associazioni e persone.

Tra i tanti imprevisti, le risate e la stanchezza, ciò che resta è una grande soddisfazione!

Vedere il salone di Casa-Oklahoma ricolmo di ospiti e sentire dalla cucina il chiacchiericcio dei ragazzi riempie di gioia.

L'evento rappresenta per loro il momento in cui mostrarsi e dimostrarsi: un traguardo emozionante e pieno di soddisfazioni.

Davanti a un piatto di spaghetti l'età, la lingua, la religione sono differenze che non discriminano, anzi arricchiscono te e chi è seduto davanti.

La maglietta con il nostro logo e la scritta Oklahoma è diventata sinonimo di condivisione del cibo, soprattutto per i bambini del quartiere e nelle scuole del Municipio 5: mi riempie il cuore vedere la gioia dei bambini quando andiamo agli eventi di socializzazione, perché quando ci vedono con le nostre magliette e i nostri grembiuli, sanno che ci sarà la merenda.

La dolcezza, la voglia di fare, la complicità e l'integrazione sociale, sono convinta che siano gli ingredienti magici che fanno sì che la nostra Cucina di Albert sia speciale e unica.

Un augurio di serene feste,
Rocio



LA CUCINA DI ALBERT



La Cucina di Albert è un laboratorio di cucina nato nel 2017 per insegnare ai ragazzi le basi della cucina, affinché possano essere autonomi e indipendenti. Portando a termine il percorso formativo al fianco di cuochi professionisti, educatori e volontari, i ragazzi imparano il senso della responsabilità, del lavoro di gruppo in sinergia con gli altri e, attraverso ricette e tradizioni diverse, apprendono per esperienza il senso dell'integrazione

e del rispetto reciproco.

Molti ragazzi una volta usciti dalla comunità Oklahoma hanno trovato lavoro nel campo della ristorazione. La cucina di Albert è stata il loro primo passo verso quel mondo. Attorno alla tavola e ai fornelli, i ragazzi

- ▶ crescono professionalmente e nello sviluppare lo spirito di gruppo
- ▶ acquisiscono sicurezza in se stessi e fiducia nell'altro
- ▶ azzerano le frontiere culturali
- ▶ sviluppano resilienza e risposte propositive alle loro storie di fragilità



Con pochi mezzi, e grazie soprattutto all'entusiasmo della Coordinatrice Rocio e di stoici volontari appassionati, la Cucina di Albert è riuscita a fare tanto per i ragazzi e per il quartiere.

Ma Casa-Oklahoma si sa, sogna sempre in grande, e vorrebbe fare ancora di più. E per farlo basterebbe davvero poco.

Scoprite nella pagina accanto cosa bolle in pentola e come aiutare la Cucina di Albert e i suoi giovani promettenti Chef.

5 APRILE 2020

GENERALI MILANO MARATHON

KM DI SOSTENIBILITÀ, KG DI SOLIDARIETÀ

Dopo il successo dello scorso aprile, che ha visto la grande partecipazione e l'entusiasmo di 54 squadre, 212 staffettisti e 10 coraggiosi maratoni, la Comunità Oklahoma Onlus si prepara a radunare sportivi, amanti della solidarietà, del cibo e della sostenibilità per la XX edizione della Generali Milano Marathon 2020.

Nelle vesti di *Gold Partner* del *Charity Program*, Casa-Oklahoma propone un progetto sostenibile e gustoso che metterà d'accordo atleti e buon gustai, nonni e nipoti, paninari e metallari, vegani e carnivori, evolucionisti e terrapiattisti.

E anche lo Chef Erny Lombardo ci crede. Il "cuoco d'Italia", talento dei fornelli famoso anche per la sua partecipazione a *La Prova del Cuoco*, si è innamorato del progetto e ha messo a disposizione gratuitamente competenze, tempo e il suo bellissimo volto da "scugnizzo" per aiutarci in questa missione.

Per la Generali Milano Marathon 2020, Oklahoma lancia la *Cucina di Albert: km di sostenibilità, kg di solidarietà*.

A cosa serviranno i soldi raccolti? Ad implementare le ore della nostra coordinatrice Rocio e inserire nuove ore di educatori; ad acquistare strumentazione nuova professionale; a ristrutturare parte degli spazi per una gestione ottimale delle risorse e del flusso di lavoro. Così da coinvolgere più ragazzi e migliorare il supporto educativo; fornire più competenze professionali e organizzare gli eventi di maggiore qualità e lavorare più efficacemente dentro e fuori la comunità, ottimizzando le risorse.

La *Cucina di Albert* vuole creare pari opportunità di crescita personale ed economica, affinché i ragazzi siano adulti, cittadini autonomi, consapevoli capaci di generare comunità sicure, inclusive, resistenti e sostenibili per la città.



di Alessandro Giarnera

CASA-OKLAHOMA, IL POSTO DOVE RITROVARSI

12 marzo 2019. Quel giorno tutto è cambiato. Andrés, un ragazzo di 20 anni, ha messo fine alla sua vita buttandosi dal tetto di un palazzo vicino a casa mia.

*“Solo mettendo in
gioco me stesso”
mi sono detto
“potrò capire”*

Questo gesto, questa disperata richiesta di aiuto, mi ha sconvolto in modo profondo e viscerale. Ho rimesso in discussione il mio ruolo di genitore e mi sono fatto una moltitudine di domande come padre di un diciassettenne e come adulto, parte attiva di questa società del nuovo millennio.

Tra le mille domande, due mi tornavano spesso in mente. Perché un ragazzo così giovane decide di togliersi la vita? In che modo noi adulti possiamo guidare e accompagnare i ragazzi in questa fase di crescita così piena di incertezze e difficoltà? Ma queste erano solo alcune delle domande che continuavano a tornarmi in mente.

Ho capito che avrei dovuto agire per trovare la risposta che cercavo. È nato così il desiderio di impegnarmi in un'esperienza che davvero mi avrebbe messo di fronte agli ostacoli che i ragazzi di oggi possono incontrare nelle loro giovani vite. “Solo mettendo in gioco me stesso” mi sono detto “potrò capire”.



Detto fatto. Il venerdì di Pasqua 2019 mi sono recato in Comunità Oklahoma per un primo contatto. Quel giorno Casa-Oklahoma, come la chiama chi la conosce e la vive, era chiusa. Stavo per andare via quando, all'improvviso è comparso Andrea che con il suo sorriso e la sua parlantina ipnotica e appassionata mi ha convinto a tornare e a parlare con Francesca, educatrice e responsabile volontari della Comunità Oklaho-

ma Onlus in Gratosoglio.

Francesca e Andrea mi hanno subito fatto sentire il valore delle parole accoglienza e casa. I primi giorni non sono stati facili, perché la realtà che mi sono trovato di fronte mi stava mettendo in grande crisi perché mi trovavo impotente nel dire o fare qualcosa che fosse adeguato alla "sfida" che i ragazzi mi avevano lanciato. Ma non ho mollato. Ho resistito, perché non volevo perdere l'occasione di trovare le risposte alle mie domande e non volevo deludere quella sfida.

Sono trascorsi ormai un po' di mesi. Tante ore passate in comunità, qualche momento di sconforto ma, a bilancio finale, niente in confronto a quanto questi ragazzi hanno saputo regalarmi. Perché con i loro limiti, i loro dubbi, i loro comportamenti mi hanno indotto a tirare fuori il meglio di me; a fare in modo di essere per loro una fonte di fiducia. Vorrei ringraziare ognuno per i loro sorrisi e la loro spontaneità.



E di sicuro in questo percorso sono stati importanti Andrea, Francesca e ogni educatore che non mi hanno mai lasciato solo!

Che dire di più? Spero di continuare ancora per molto tempo perché nella mia vita qualcosa è davvero cambiato in me. Mi ha aperto gli occhi su diversi pregiudizi che avevo dentro di me, e che forse non pensavo neanche di avere.

Oklahoma è una comunità che ti fa crescere insieme ai ragazzi e quando ci sei dentro è difficile farne a meno.

Il mio ultimo pensiero lo rivolgo all'Andrés che abitava vicino a me, e a tutti gli Andrés lì fuori che si sentono persi, affinché nessuno di loro si senta mai solo e trovi un "educatore", un amico, un adulto che sappia ascoltarlo e farlo sentire di nuovo parte di una comunità.

Tutti noi ne abbiamo bisogno.

di Albin, Alessandro, Al Amin, Elton, Erik, Yvan,
Islam, Ivan e Usman

SALVA IL MONDO ... CON OKLAHOMA!

Tu lo sai amico mio
Questa notte è un po' speciale
Credimi
C'è qualcosa in tutti noi

Io ci credo perché
Quando guardo intorno a me
Vedo che c'è la voglia di cambiare

Con la forza ed il coraggio
Troveremo una via insieme
Migliore per te e per me

Salva il mondo,
Fa' che sia migliore
Per te e per me e l'intera umanità.
E' importante ritrovare
i valori della vita
Insieme
Per te e per me

In questo mondo sento dolore
Negli occhi delle persone vedo terrore
Non conta bianco nero o di ogni colore
Insieme frate il mondo è migliore

Vivere questo mondo con Onore
Bisogna metterci tanto Amore
Un amore che non sa mentire
Dentro di me lo devo sentire
Ma quando tutto va storto

Mi sento dentro morto
Con l'aiuto degli amici
Siamo tutti quanti più felici

Siamo lontani da mamma e papà
Di loro non mi posso scordà
Sento nel cuore un'emozione forte
un futuro migliore è la nostra sorte.
Salva il mondo,
Fa' che sia miglior
Per te e per me e l'intera umanità.
E' importante ritrovare
i valori della vita
Insieme
Per te e per me

Tu lo sai amico mio
Questa notte è un po' speciale
Credimi
C'è qualcosa in tutti noi

Noi vogliamo veder
Questo mondo intorno a noi
Senza piante e senza più paura

Con la gioia e la speranza
Renderemo questa vita
Migliore per te e per me

Salva il mondo,
Fa' che sia miglior
Per te e per me e l'intera umanità.
E' importante ritrovare
i valori della vita

Insieme
Per te e per me



Il testo è stato scritto da alcuni ragazzi con l'aiuto dell'educatore Islam e del volontario Alessandro, sulla base di Heal The World di Michael Jackson.

di Roberta Ranalli

ATTRAVERSO L'OBIETTIVO

A volte è difficile restituirlo a parole, quello che accade in Casa-Oklahoma bisogna viverlo.

Per chi frequenta le cene della Cucina di Albert ormai sono la "fotografa ufficiale", o la ragazza dell'Ufficio Comunicazione. Ho iniziato a lavorare in Oklahoma a febbraio di quest'anno. Mi sono bastati pochi giorni per capire che non sarebbe stato solo un lavoro.

Durante i numerosi eventi che si sono susseguiti in questi mesi - cene, cinema, merende, colazioni con il sindaco, merende di Halloween, Prima Diffusa della Scala - ho osservato il mondo di Casa-Oklahoma dall'obiettivo della mia macchina fotografica.



Guardando attraverso quella lente ho osservato bene i volti e i gesti: l'apatia dei ragazzi trasformarsi in entusiasmo; la rabbia diventare risata; la delusione e la disillusione lentamente trasformarsi in speranza e ricerca di serenità.

Ho visto la passione degli educatori, l'emozione dei volontari del raccontarmi la loro esperienza, ho visto una disponibilità assoluta e incondizionata all'ascolto e alla comprensione dell'altro.

Ho guardato la diffidenza del vicinato e del quartiere lentamente scomparire, per far posto all'accoglienza e alla conoscenza reciproca.

A volte è difficile restituirlo a parole, quello che accade in Casa-Oklahoma bisogna viverlo. Ma quando spiego ad amici e parenti cosa faccio qui, stranamente finisco sempre per parlare di quello che provo e non di quello di faccio.

Della sensazione e dell'emozione che cambia ogni volta in me, e del perché se entro in Oklahoma con uno stato d'animo a fine giornata, quando torno a casa, ci torno sempre un po' cambiata, un po' diversa e un po' più libera.

Auguri liberi e sinceri
di essere tutti più diversi e più se stessi,
non solo a Natale ma tutto l'anno.

di Flavia Pierdomenico

ALLA RICERCA DELLA SERENITÀ

Ho conosciuto Oklahoma tramite Roberta Ranalli, dell'Ufficio Comunicazione. Dalle emozioni emerse dal racconto della sua esperienza nasce l'idea per questa illustrazione: un ragazzo che colpisce per la serenità che emerge dal suo volto e non per i lineamenti etnici; un ragazzo accolto dall'associazione e a cui viene data la possibilità di sognare e trovare la propria strada: un futuro uomo che darà un contributo positivo alla società.

Un ragazzo che cresce grazie al rapporto di conoscenza e comprensione del luogo dove vive, e un quartiere e una città che crescono insieme a lui e alla sua ricerca di serenità.



di Emanuele Serrelli

INSIEME PER MILANO SUD

CINEMA, CIBO E PEDALI IN GRATOSOGLIO

E ALTRE AVVENTURE CON GLI AMICI DI MILANOSUD

contribuire al raggiungimento di grandi obiettivi come la sicurezza, la coesione sociale, la convivenza urbana, utilizzando un approccio progressivo basato innanzitutto sulla condivisione di cose semplici come vedere un bel film e mangiare buon cibo insieme.

Agosto 2018, la Commissione del *Bando alle periferie* del Comune di Milano delibera il finanziamento del progetto *Cinema, cibo e pedali in Gratosoglio*, presentato dall'Associazione Socio Culturale Milano Sud in partenariato con Comunità Oklahoma.

MilanoSud - conosciuto per la pubblicazione dell'omonimo periodico locale, con tiratura media di 20 mila copie, a cui i gli abitanti della zona sono particolarmente legati - conosce la Comunità Oklahoma nel 2017 in occasione delle celebrazioni per i 20 anni di *MilanoSud*. A quel primo incontro seguono diversi contatti con articoli di giornale e una cena sociale in Oklahoma, preparata dalla Cucina di Albert.

Intorno al tavolo iniziano a nascere idee e sogni che, grazie alla "visione" del vulcanico Maurizio Tosi e all'entusiasmo di tutti gli altri amici come Valerio Feré, Stefano Ferri, Daniele Gilera, Giovanna Tettamanzi, Elvira Cossu e tanti altri, danno vita alla prima vera collaborazione tra le due Associazioni: il progetto *Cibo, cinema e Pedali in Gratosoglio*.

Oklahoma e MilanoSud si pongono subito grandi obiettivi come la sicurezza, la coesione sociale, la convivenza urbana, utilizzando però un approccio progressivo basato innanzitutto sulla condivisione di cose semplici, come vedere un bel film e mangiare buon cibo insieme.

FASE 1. La cittadinanza è stata invitata a due eventi gratuiti di cinema, arricchiti da un ricco buffet "a tema". I luoghi per le proiezioni sono stati selezionati con il criterio di



favorire la conoscenza, da parte dei cittadini, di punti di riferimento per l'aggregazione anche informale e auto-organizzata. I film, appartenenti a diversi paesi, hanno seguito il *file rouge* "cibo e cultura", e il cibo offerto coordinato a tema.

Utilizzando il cibo e il divertimento come punti di contatto e di interazione, il progetto ha contribuito agli obiettivi di pluralismo e inclusione nella multiculturalità, per "abbattere muri" a cavallo tra varie età e generazioni. I film sono stati proiettati con la modalità ormai scomparsa del cinema di quartiere, che ha registrato un'affluenza di più di 100 persone per evento.

FASE 2. La seconda fase è stata quella delle cene gratuite di palazzo. Da settembre 2018 a maggio 2019 sono state organizzate otto cene, ognuna delle quali dedicata agli abitanti di una scala o di un palazzo del quartiere, per un totale di 80 famiglie invitate ad ogni cena. Con questa fase il progetto si è spinto ancora più avanti verso l'obiettivo di incrementare la qualità della convivenza sicura, positiva, connessa, solidale e multiculturale; di incentivare un rapporto di vicinato più fertile, andando a scardinare pregiudizi e paure, a volte conflitti latenti dovuti semplicemente alla mancanza di conoscenza.



A tavola, con il cibo preparato con amore dalla *Cucina di Albert* e i volontari delle due associazioni, cittadini e vicini di casa si sono conosciuti e hanno stabilito relazioni profonde e spontanee, arricchendo di nuova energia il vicinato.

NUOVI PROGETTI. Il rapporto con MilanoSud è proseguito e prosegue ancora, con cene ed eventi sempre diversi e sfidanti come la Festa anni 70, le due presentazioni di libri tenutesi in occasione di BookCity e l'emozionante Prima Diffusa della Tosca di Giacomo Puccini, in diretta dal Teatro La Scala di Milano.

Un augurio a MilanoSud, nostri amici e compagni di quartiere, affinché anche il 2020 sia così ricco di emozioni e progetti sociali.

di Ufficio Comunicazione

DESIGN+SENSIBILE

Pedalare o frullare? Una bicicletta-frullatore!
È questa l'opera realizzata dalla Ciclofficina Oklahoma esposta nell'ambito della rassegna "Design+Sensibile" svoltasi in occasione della Milano Design Week 2019 in diverse località dal Municipio 5. La realizzazione è stata commissionata dal curatore Johnny Dell'Orto, ed è ispirata a *Maya Pedal*, un progetto sociale sviluppato in Guatemala nato per inventare e costruire mille dispositivi a pedali, riciclando biciclette recuperate, nell'ottica della sostenibilità.



La mostra, dal titolo *Il design e gli ultimi*, ha esposto una selezione di oggetti ricavati da riutilizzi di cose destinate alla discarica, con modifiche e implementazioni a cura di Maurizio Splendore e Johnny Dell'Orto. Ecco le parole del curatore:

“Esiste un design che si rivolge agli ultimi, persone e comunità che vivono ai margini del nostro concetto di benessere tanto che spesso il loro è determinato solo da piccole cose: un po' di luce in più, un modo più comodo di trasportare l'acqua, conservare il cibo un po' più a lungo, difendersi dalle mine sparse loro intorno. Oggetti funzionali che riprendono tecniche e tecnologie tradizionali, rivisitandole e valorizzandole. Quando poi questi progetti si traducono in progetti di sviluppo di microimprese, si restituisce loro una meritata dignità.”

Design+Sensibile ha coinvolto i visitatori in un percorso dedicato alla possibile integrazione tra l'uomo e l'ambiente urbano per rendere più piacevoli le azioni e le relazioni quotidiane.

La bicicletta-frullatore è stata solo una delle tante imprese che i ragazzi della Ciclofficina Oklahoma sono stati in grado di compiere grazie all'impegno di Marco, il nostro splendido volontario che dedica diverse ore alla settimana a coinvolgerli nel laboratorio.

Sogniamo che il laboratorio cresca sempre più in interesse e professionalità, oltre a diventare, come gli altri tre laboratori - l'Orto di Ale, Lingua Sciolta e la Cucina di Albert - un punto di integrazione con il Quartiere, in una messa in condivisione delle risorse basata sulle relazioni.

di Ufficio Comunicazione

GLI SPAZI BELLI EDUCANO

Grazie al generoso contributo di tanti amici siamo riusciti a creare uno spazio più bello e accogliente dove educare e far crescere i ragazzi della Comunità!

I sorrisi e la gioia dei ragazzi nel vedere le quattro nuove camere dell'Area di Pronto Intervento raccontano più di mille grazie quanto prezioso sia stato il vostro aiuto. "Per un adolescente la propria stanza rappresenta un rifugio, il luogo in cui creare i propri spazi, difendere la propria privacy e identità, e affrontare i cambiamenti che gli o le stanno capitando" lescenti dispongono in famiglia, rimane però l'importanza della camera – e del suo arredamento – per lo sviluppo di un adolescente.

Il progetto continua con la Comunità Educativa Arizona.

Grazie infinite ai generosi donatori!

di Ufficio Comunicazione

CASA-OKLAHOMA È ANCHE TUA! DIVENTA SOCIO

Oklahoma è un'associazione in continua crescita, sempre aperta ad accogliere nuovi soci.

Per diventare socio della Comunità Oklahoma Onlus e contribuire alla sua crescita e al suo sviluppo basterà presentare la domanda attraverso la scheda sottoscrizione nuovi soci, da compilare e portare in Comunità o inviare via email a segreteria@oklahoma.it.

Una volta approvata da parte del Consiglio Direttivo è possibile pagare la quota sociale annuale di durata solare (scade il 31 dicembre di ogni anno). La quota sociale annuale è stabilita in € 30,00.

*Se vuoi
conoscere
da vicino
Casa-Oklahoma
passa a trovarci
in Gratosoglio.*

I soci di Casa-Oklahoma possono godere di omaggi, sconti e offerte che l'Associazione procede a concordare.

Attualmente sono in corso le seguenti convenzioni:

- ▶ Teatro della Cooperativa: dietro presentazione della tessera biglietti a 11 Euro (10+1 di prevendita) invece di Euro 18
- ▶ PACTA: ingresso ridotto per tutti i soci di associazioni appartenenti al Municipio 5
- ▶ Teatro Menotti: condizioni da confermare

*Il nostro
ottimismo è
coinvolgente.
Non potrai più
farne a meno.*

I soci si adoperano per sostenere – con uno stile di amicizia e di messa a frutto delle proprie passioni e delle proprie capacità – i minori e i ragazzi in difficoltà ospitati presso la Comunità Oklahoma; in particolare sono interessati a conoscere e sostenere le unità di offerta dell'Associazione, descritte accuratamente nella Carta dei servizi che promuove e valorizza sia la struttura, sia tutto ciò che le ruota intorno: si rivolge a chi collabora e chi la sostiene, o anche è solo curioso di affacciarsi alla realtà dell'Associazione.

di Usman Muhammad

IL VIAGGIO DI USMAN

DA SIALKOT A MILANO IN DUE ANNI

Mi chiamo Usman e vengo dal Pakistan. La mia città si chiama Sialkot e si trova vicino al confine con l'India. Ci sono molti problemi lì.

Sono partito il 9 maggio 2017. Il mio viaggio per arrivare in Italia è durato 2 anni. Ho attraversato l'Iran un po' in macchina e un po' a piedi di notte in dieci giorni.

Con il mio gruppo abbiamo camminato in montagna per entrare in Turchia. C'era tanta neve e dormivamo fuori. Avevo tanto freddo.

A Istanbul ho chiamato un mio amico e ho dormito per 3 giorni.

Poi ho trovato un lavoro da un calzolaio per 9 mesi. Dopo sono andato in Grecia, dove ho lavorato nei campi per raccogliere i pomodori per 5 mesi, vicino ad Atene.

Sono ripartito per andare in Italia: ho attraversato la Macedonia, la Serbia, la Bosnia. In 26 giorni a piedi.

Ho tentato molte volte di entrare in Croazia ma la polizia mi rimandava nel campo in Bosnia, dove sono rimasto per 9 mesi.

Alla fine sono arrivato al confine italiano camminando per la Croazia e la Slovenia per 13 giorni, con poco cibo e poca acqua.

A Trieste ho preso il treno per Milano con il biglietto. Adesso vivo all'Oklahoma e ho 16 anni.



5x1000

Alla prossima dichiarazione dei redditi scegli Oklahoma. Il 5x1000 non sostituisce l'8x1000 destinato alla Chiesa Cattolica o ad altre confessioni religiose, e non costa nulla al contribuente.

Per un'associazione non profit come Oklahoma è una grandissima opportunità per integrare il bilancio e svolgere sempre meglio le attività di accoglienza in favore dei ragazzi in difficoltà.

CF 97024070159



**Tu la chiami Oklahoma,
noi la chiamiamo casa.**

**5x1000 storie di ragazzi in difficoltà,
da raccontare grazie alla tua firma**

**DOMENICA 5 APRILE 2020
CORRI INSIEME A OKLAHOMA.
KM DI SOSTENIBILITÀ,
KG DI SOLIDARIETÀ**

**SCOPRI I 42,195
BUONI MOTIVI PER
CORRERE CON NOI** p. 8-9



OKLAHOMA city

Giornalino
Annuale
della
**Comunità
Oklahoma Onlus**

Via C. Baroni, 228
20142 Milano
tel 02 8264 234
fax 02 89300 774
www.oklahoma.it
comunicazione@oklahoma.it

CONTO CORRENTE
Banca Intesa San Paolo

IBAN
IT47103069096061
0000015494

**Buon Natale
e un augurio
per un felice
e sereno 2020
da parte di
tutta l'Oklahoma!**